



### COMUNICATO STAMPA

*Il presidente provinciale della Lega Consumatori: “il blocco del traffico dal 2 all’8 febbraio è un delirio”*

Il diritto alla mobilità è andato a farsi friggere. Vicenza vuole ancora una volta trovare spazio nelle pagine di cronaca nazionali per aver adottato un’ordinanza insensata ed irrispettosa della libertà di circolazione che dovrebbe essere garantita a ciascun cittadino. “Si tratta di un provvedimento che viene adottato dopo oltre un anno di superamento dei livelli del Pm10 – commenta il presidente provinciale della Lega Consumatori Acli, Matteo Crestani – e non dimostra alcun coordinamento, nella limitazione del traffico, con i comuni limitrofi. Per svariati mesi il comune berico è rimasto a guardare le tabelle di rilevazione dell’inquinamento, ha disposto qualche domenica a piedi, ma non ha mai ipotizzato strategie efficaci per dissuadere i vicentini dall’utilizzare l’auto per andare ovunque”. Viviamo in una città che non dimostra alcuna sensibilità per il suo popolo, in cui non esiste una zona pedonale, e si ipotizza la sospensione del traffico per ben una settimana. “Certamente ci saranno dei privilegiati – prosegue il presidente Crestani - così come è avvenuto in passato e sarà sufficiente compilare un’autocertificazione, senza averne la necessità, per potersi spostare in auto all’interno della zona vietata”. La Lega Consumatori Acli propone soluzioni ben precise per risolvere il nodo inquinamento a Vicenza. Prima di tutto bisogna istituire un dialogo con i comuni limitrofi al capoluogo, per attuare un calendario di giornate senz’auto. Quindi sarà opportuno rendere maggiormente appetibili i parcheggi di interscambio con il collegamento attraverso il Centrobus. Ma ciò che appare davvero indispensabile è la creazione di una rete di mezzi pubblici che copra efficacemente la città e che costi ai vicentini meno rispetto all’utilizzo del proprio mezzo: oggi le tariffe sono folli, quindi la gente usa l’auto. “Il blocco di una settimana – conclude Matteo Crestani – non servirà a niente, se non a scaldare gli animi dei vicentini, e creerà disagi incalcolabili. Ancora una volta il sindaco Hullweck perde l’occasione per educare il cittadino e si limita a calare dall’alto un’ordinanza che non porterà alcun risultato”.